

Programma per Colle Insoerge

Premessa

Il programma amministrativo di Colle Insoerge è indissolubilmente legato alla mobilitazione intellettuale, morale e pratica per attuare la Costituzione repubblicana del '48 a partire dall'Articolo 1: "La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione".

L'azione amministrativa di Colle Insoerge ha come fulcro l'eliminazione di tutti gli ostacoli (amministrativi, legali, economici, culturali) che impediscono alla larga cittadinanza di disporre pienamente della sovranità e di esercitarla in piena coscienza.

Il programma amministrativo di Colle Insoerge ha l'obiettivo di affermare gli interessi della larga cittadinanza attraverso il diretto coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni, sia quelle di carattere contingente che quelle di indirizzo generale.

In coerenza con questo indirizzo, l'Amministrazione Comunale avrà un ruolo attivo e propositivo nel sostenere progettualità a sostegno della cosa pubblica senza cedere ai vincoli antisociali promossi nel corso di questi ultimi trenta anni dalla destra e da una certa sinistra.

L'Amministrazione Comunale deve promuovere la mobilitazione su ogni piano e livello possibile per ottenere finanziamenti adeguati ai progetti necessari a migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei cittadini, tenendo conto delle specificità del territorio e delle richieste provenienti dai cittadini stessi.

Troppo spesso il benessere della cittadinanza è stato scavalcato da progetti tra i quali alcuni anche europei, che portano alla privatizzazione del comparto pubblico e dei servizi (es. alcuni bandi per l'accesso ai fondi del PNRR), mancando una visione di politiche industriali anche a livello locale. Sarà compito dell'amministrazione bloccare progetti inutili e dannosi per la cittadinanza e che rischiano di portare alla desertificazione del territorio.

Amministrazione comunale e partecipazione attiva della cittadinanza

Principi e criteri

Tutto quello che è conforme agli interessi della popolazione è legittimo. L'amministrazione si impegnerà a sostenere i cittadini nelle giuste rivendicazioni in merito al diritto al lavoro e alla salvaguardia del territorio.

Laddove necessario, in coerenza con il dettame costituzionale, l'Amministrazione si assumerà la responsabilità politica, amministrativa, legale ed economica di far prevalere in ogni caso la legittimità degli interessi dei cittadini prima e sopra ogni altro vincolo, norma o codice di rango inferiore alla Costituzione.

Ogni disposizione amministrativa, quale sia il campo, la pertinenza e la natura, entrerà in vigore "a partire dalla testa", e cioè, in altre parole, l'Amministrazione dovrà dare l'esempio e garantire che tutta la macchina amministrativa si conformi a quell'esempio.

Tutto il corpo amministrativo sarà mobilitato attivamente per contrastare ogni tipo di discriminazione di genere sessuale, fede religiosa, provenienza geografica, anagrafica e culturale. Saranno abolite le quote rosa ed altri ipocriti dispositivi che rappresentano una farsa propagandistica su cui prospera ogni tipo di speculazione.

Per la nomina di ogni posizione apicale verrà invece favorita l'equità - ad esempio, a parità di competenze fra un uomo e una donna i nominati saranno scelti in base al principio di maggior equilibrio fra i generi.

Lo stesso principio verrà adottato nel caso si debba scegliere, a parità di competenza, fra giovani ed anziani.

In ogni caso l'Amministrazione promuoverà attivamente la responsabilizzazione, l'emancipazione ed il protagonismo di ogni individuo, garantendo il sostegno necessario ad assumere ruoli di responsabilità nello svolgimento delle attività amministrative.

Metodi e strumenti

L'Amministrazione sarà promotrice di tre differenti tipologie assembleari che permetteranno la massima partecipazione alla vita politica della larga cittadinanza. Ognuna delle tipologie avrà specifici poteri – definiti dalla Giunta caso per caso – in termini di inchiesta, studio, elaborazione e proposta di progetti, nonché di verifica rispetto all'intero corpo amministrativo.

Le tipologie assembleari sono le seguenti:

- **Consulta popolare.** Opera su base tematica. Ad esempio in tema di tutela dell'ambiente e del territorio, in tema di sanità, in tema di mobilità e progettualità urbana.
- **Consiglio di quartiere.** Opera su base territoriale, quartiere per quartiere, o accorpando diversi quartieri.
- **Tavolo permanente.** Opera per fronteggiare specifici problemi (ordinari o emergenziali) e propone agli amministratori esempi di soluzioni spendibili. Ad esempio, il Tavolo permanente sul lavoro raccoglierà il contributo di tutte le forze politiche e sindacali, delle associazioni datoriali e professionali, dei singoli cittadini per elaborare e realizzare progetti ed iniziative finalizzate alla difesa dei posti di lavoro esistenti ed alla creazione di nuovi impieghi.

La combinazione dell'opera delle tre tipologie assembleari sarà la linfa vitale dell'azione amministrativa.

La mobilitazione di tutte le assemblee esistenti sarà la spinta per la riuscita delle consultazioni popolari attraverso cui la cittadinanza imprimeranno le decisioni, sia quelle di tipo contingente che quelle di indirizzo generale.

L'Amministrazione renderà capillare il metodo delle assemblee e metterà a disposizione di ogni assemblea le risorse materiali, intellettuali ed economiche per compiere la loro missione.

Modello di Amministrazione

Formazione di una squadra di lavoro di almeno 3 componenti (compreso l'Assessore) per ogni Assessorato.

Formazione, messa in funzione e messa a regime delle tre tipologie assembleari (l'ordine di priorità e la procedura sono definiti dalla Giunta Comunale).

Istituzione, messa in prova e messa a regime delle consultazioni popolari come strumento ordinario per l'amministrazione della città ed il governo del territorio.

Disposizioni di carattere generale

Su iniziativa delle assemblee, avvio delle opere, dei progetti, degli istituti necessari a migliorare la qualità della vita, garantire il diritto al lavoro, garantire il diritto alla sanità per tutti nonché il diritto all'istruzione e alla cultura previo mobilitazione della cittadinanza.

Laddove le tre tipologie di assemblee non hanno ancora definito il come, il quando e il cosa, lo sforzo unanime dell'Amministrazione sarà sostenerle nel definire, progettare e realizzare.

Dopo la necessaria verifica del funzionamento delle assemblee, il modello si svilupperà ramificandosi ed estendendosi finché non diventerà esso stesso il fulcro della macchina amministrativa.

Contrasto alla finanziarizzazione dei bilanci comunali per contenere i costi dei servizi essenziali. Le amministrazioni indebitano i Comuni tramite prodotti finanziari e finanza di progetto, strumenti che concedono risorse economiche sul momento, ma che poi rimangono in carico alle Amministrazioni successive e dunque ai cittadini, costringendole a privatizzare servizi pubblici realizzati con la finanza di progetto, ad attingere ad imposte comunali più pressanti, nonché a promuovere, per mezzo di un sistema a premi per obiettivo, le multe a carico dei cittadini, voce principale nel bilancio di moltissimi Comuni e quindi indispensabile alla sopravvivenza delle amministrazioni di quei Comuni, e perciò non più strumento di deterrenza o di giusta sanzione all'infrazione.

Per mantenere bassi i costi dei servizi essenziali a carico dei cittadini sarà necessario ripulire i bilanci degli enti locali dalle infiltrazioni della finanza speculativa e di progetto, che determinano un esborso continuo di soldi pubblici, ragion per cui le tariffe di questi servizi essenziali sono esplose negli ultimi decenni.

Qualità della vita

Per ordinanza comunale o per decreto sindacale:

A tutti i cittadini saranno garantite pari opportunità di accesso ai servizi pubblici senza l'obbligatorietà dell'identità digitale, considerando le difficoltà che alcune categorie sociali hanno lamentato negli ultimi anni. Sarà dunque garantita la permanenza di un doppio sistema dove accanto all'identità digitale troveranno spazio le consuete modalità di prenotazione agli sportelli.

Il cittadino non deve essere costretto ad usare delle procedure digitalizzate che non tengono conto delle reali necessità delle persone o che possano prestarsi ad un controllo tecnologico totalitario capace di condannare con un "click" alla morte civile.

Promuoveremo pertanto un Comune a misura d'uomo, benché trasparente ed efficiente, minimizzando gli eccessi di burocrazia.

– sarà vietata l'apertura dei Centri commerciali e di tutte le strutture della Grande Distribuzione Organizzata nei giorni festivi.

- sarà promossa la stesura di un calendario per la vendita diretta dei prodotti agricoli locali in specifici mercati di piazza

Impresa, commercio e artigianato

Sostegno concreto alle attività locali, partite Iva, piccole e medie imprese.

Sosterremo politiche di sviluppo territoriale che valorizzino tutte le risorse e le capacità umane e professionali presenti nel territorio.

Promuoveremo sovvenzioni all'imprenditoria giovanile e alla piccola impresa promossa da cooperative di cittadini colligiani, abbassamento delle tasse per occupazione del suolo pubblico agli ambulanti e ai piccoli esercizi commerciali. Verranno previsti anche in collaborazione con i Centri per l'Impiego percorsi di arti e mestieri per rilanciare l'artigianato e il piccolo commercio della nostra cittadina, che da anni ha visto una progressiva riduzione delle attività commerciali.

Ridurremo in proporzione agli introiti la tassa di occupazione di suolo pubblico e la tassa sui rifiuti urbani per il commercio in area pubblica, nonché l'IMU per terreni agricoli e fabbricati rurali strumentali. Inoltre, ridurremo in proporzione agli introiti l'IMU per piccole imprese ed artigiani sugli immobili ad uso produttivo e sui fondi sfitti del centro storico, fondi che concederemo ad uso gratuito a piccoli artigiani, artisti e operatori in attività emergenti in seguito ad appositi bandi.

Le nuove aziende o centri/catene commerciali che vorranno stabilirsi a Colle potranno essere agevolate nella costruzione dei relativi fabbricati e nella tassazione comunale se si obbligheranno a non delocalizzare, non fare contratti di appalto a ribasso della manodopera e a mantenere e incrementare la loro occupazione di lavoratori sul territorio nel rispetto dei contratti collettivi.

Servizi pubblici

Al fine di emancipare l'ente municipale dalla dipendenza economica che costringe le amministrazioni a ricorrere ai soldi erogati dall'UE (come i prestiti previsti nel PNRR), nonché a ricorrere alle privatizzazioni di beni e servizi, e dunque per consentire all'ente municipale una programmazione opportuna degli interventi necessari e l'assunzione diretta di personale, Colle Insorge propone lo strumento dell'impresa pubblica, quel modello di impresa il cui capitale, è conferito totalmente dall'ente pubblico.

L'amministrazione si impegnerà a sottrarre alle logiche di mercato la gestione della cosa pubblica, con particolare riferimento ai servizi pubblici essenziali.

Attualmente il modello tipico di impresa pubblica è appunto costituito dalla società per azioni con capitale pubblico aperta all'ingresso del capitale privato. L'azionariato pubblico è una figura organizzativa particolarmente diffusa nell'economia nazionale, seppur in assenza di un quadro legislativo organico ed ordinato che lo regoli. Si tratta di realtà tra loro profondamente eterogenee, per genesi, caratteristiche economiche e fondamento giuridico. Di recente, le società a partecipazione pubblica sono state oggetto di un rinnovato interesse da parte del legislatore che ha rivisitato integralmente la disciplina nel tentativo di favorire la prevalenza del soggetto privato e riportare l'azione dei soggetti pubblici entro binari ben precisi, e cioè attraverso un significativo ridimensionamento della loro autonomia negoziale; noi vorremmo ribaltare questa tendenza e dare esempio di virtuosismo, quindi di efficacia ed efficienza.

Tra i primi interventi occorrerà potenziare l'ASM (Azienda Speciale Multiservizi) per il rafforzamento e miglioramento dei servizi cimiteriali. Questi servizi devono ritornare in mano pubblica, fuori da logiche privatistiche a favore dei comuni del territorio valdelsano. L'amministrazione comunale si opporrà con tutti i mezzi e cercherà un confronto costruttivo con gli altri comuni per fermare l'avanzata della Multiutility Toscana, rigettando un'adesione a questo progetto che vede i servizi primari e loro tariffazione nelle mani di grandi ditte e speculatori privati. Non è ammissibile che la gestione dei servizi primari sia appannaggio di ditte quotate in borsa al di fuori del territorio toscano come ACEA

per l'Acquedotto del Fiora o IREN per la gestione di Sienambiente e SEI Toscana. La gestione in mano pubblica di questi servizi è possibile e economicamente sostenibile con la bollettazione per coprire i costi di gestione. Il Comune di Colle val d'Elsa (grazie a rifondazione) aveva inserito nel suo statuto il diritto umano all'acqua ossia l'accesso all'acqua potabile come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico e garantisce che la proprietà e la gestione della rete di acquedotto, distribuzione, fognatura e depurazione siano pubbliche ed inalienabili. Il Comune riconosce il servizio idrico integrato come un servizio pubblico locale di interesse generale privo di rilevanza economica. Va da sé che questa disposizione (ART. 7 Statuto comunale) è in contrasto con le decisioni passate del comune stesso che vanno verso una privatizzazione massiccia con annessa quotazione in borsa dell'acqua pubblica.

Lotta alla disoccupazione ed alla precarietà, diritto al lavoro

Per delibera del Consiglio Comunale o per Decreto Sindacale:

- verrà creato il Tavolo permanente per il lavoro, con compiti di inchiesta dei lavori più urgenti da svolgere, inchiesta sulla qualità e quantità di lavoratori disponibili ad eseguirli, progettazione con imprenditori, aziende e cooperative per la loro realizzazione;
- viene istituito uno sportello che raccoglie denunce e segnalazioni da parte di lavoratori di aziende pubbliche e private, cosicché i lavoratori saranno tutelati rispetto al vincolo di fedeltà aziendale, mentre il Comune si assumerà la responsabilità politica, economica e giuridica per verificare le segnalazioni ed agire in prima persona;
- internalizzazione di tutti i servizi, pubblicizzazione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, o, qualora fosse impossibile.

Di fronte alle crisi aziendali l'Amministrazione TUTTA si schiera in prima linea al fianco della mobilitazione dei lavoratori e si impegna a sostenere e fornire tutti gli strumenti possibili ai medesimi al fine di progettare piani di recupero, re-industrializzazione o riconversione degli stabilimenti a rischio di chiusura, provare a sfruttare le opportunità offerte dalla Legge Marcora, relazione con i corpi intermedi come la Legacoop.

Sanità e Salute pubblica

Difesa e potenziamento della sanità pubblica e lotta per il diritto alla salute

Per delibera del Consiglio Comunale o per Decreto Sindacale saranno presi provvedimenti a sostegno delle cure domiciliari, della prevenzione primaria, della medicina di prossimità.

Verrà valorizzata la vecchia USL da adibire a nuova Casa della Salute aperta 24h/24h per snellire i tempi di attesa e offrire le dovute cure evitando un sovraffollamento dell'Ospedale di Campostaggia. La casa della salute sarà il centro di raccordo anche per l'istituzione di un servizio volontario gratuito per l'assistenza domiciliare degli indigenti, la creazione di un ufficio di supporto alla guardia medica per garantire visite mediche domiciliari. Verranno risistemate le varie sale per fornire un servizio su cui opereranno gratuitamente medici o infermieri direttamente assunti.

Inoltre, qualora fosse necessario, l'amministratore si impegna a contrastare ogni decisione del governo centrale che sia ingiustificata dal punto di vista sanitario, che discrimini i cittadini in base alla cura che hanno deciso di intraprendere e

che violi i principi espressi nella costituzione del '48, come è successo durante la pandemia da covid per quanto riguarda, per es, il lasciapassare sanitario.

Politiche abitative e diritto all'abitazione

Pubblicazione della mappatura di tutti gli immobili sfitti di proprietà pubblica e definizione di una tabella di marcia per il loro ripristino, recupero e messa a disposizione della popolazione.

Il Comune provvederà anche alla mappatura degli immobili privati ad uso abitativo, obbligando i privati a non tenere le case sfitte per lunghi periodi e a calmierare gli affitti per le persone in condizioni di disagio.

Siena Casa S.p.A. dovrà anche su pressione del comune mantenere in condizioni idonee le abitazioni popolari di sua gestione, incrementando le sinergie e la collaborazione con FTSA. Se davvero c'è carenza di alloggi di edilizia popolare, in prima istanza si potrà prevedere per gli alloggi più grandi la possibilità di ospitare più nuclei familiari con pochi componenti. Il diritto alla casa deve essere sempre più un diritto universale.

Eventuali edifici fatiscenti o pericolanti dovranno essere rimessi a posto dai rispettivi proprietari pena avvio di multe e eventuali procedure di esproprio. Il comune si impegna a bonificare la zona della fabbrichina, a rilanciare l'edilizia popolare e a ristrutturare gli edifici già in suo possesso, ad aumentare i sussidi per far fronte a bollette, spese alimentari e affitti per le classi disagiate. A ciò si accompagnerà la regolarizzazione di tutte le famiglie in stato di morosità incolpevole, disposizione per allaccio acqua, luce e gas per tutte le abitazioni abitate indipendentemente dalla morosità del contraente.

Inoltre, al fine di agevolare chi vuole stabilire la propria residenza a Colle per studio o per lavoro verrà previsto un apposito fondo a sostegno delle spese di affitto con specifica graduatoria per chi ha ISEE più bassi. Per gli studenti verrà elaborato un piano per identificare aree e residenze comunali da poter utilizzare come studentati. Colle Val D'Elsa è ben collegata con le città universitarie di Siena e Firenze e può fornire soluzioni abitative più economiche, potendo così contare sul contributo sociale di una popolazione più giovane.

Scuola ed Istruzione

Il comune si impegna alla creazione di un fondo comunale per aiuti nell'acquisto del materiale scolastico per gli alunni di famiglie in disagio economico, alla valorizzazione della conoscenza del territorio colligiano, al sostegno economico ai progetti educativi proposti dagli insegnanti e favorirne eventuali comitati, al monitoraggio sull'efficienza dei trasporti pubblici e all'obbligo di sanare eventuali criticità da parte di Autolinee Toscane (es. afflusso, capienza dei mezzi, orari di partenza).

Inoltre il comune provvederà a ristrutturare e/o ad apportare modifiche agli edifici scolastici per tutelare la sicurezza di studenti e lavoratori e per rispondere alle loro esigenze. Provvederà altresì alla manutenzione degli stessi, spesso abbandonati all'incuria, anche per tutelare l'ambiente ed evitare il dispendio energetico (tramite sistemi di riscaldamento più all'avanguardia e infissi adeguati)

Per gli studenti e alunni stranieri in collaborazione con le scuole verranno attivati corsi di lingua italiana. Questo aspetto non è da sottovalutare per evitare che si formino dei "clusters" di popolazione separati e avulsi dal contesto sociale.

Per ordinanza comunale o per decreto sindacale, sarà vietata l'alternanza scuola/lavoro per tutti quei settori in cui, negli ultimi anni, si sono verificati i principali casi di abuso, di sfruttamento e, purtroppo, statistiche alla mano, di morti e ferimenti tra i giovani apprendisti.

Viceversa l'Amministrazione si impegnerà ad individuare percorsi scolastici integrativi quali: la conoscenza degli antichi mestieri, la conoscenza dell'ambiente naturale indigeno, lo studio e la conoscenza della Costituzione, con particolare riferimento alla carta costituzionale del 1948, nonché lo studio e la conoscenza delle conquiste sociali e salariali del movimento operaio.

Contrasto alla cementificazione del territorio

Il comune si impegna a bloccare progetti di nuove costruzioni se ci sono già strutture presenti allo scopo abitativo o commerciale che possono essere recuperate per far rivivere il tessuto commerciale di Colle, sanzionare l'abusivismo edilizio e lotta al fenomeno di gare di appalto e subappalto al ribasso con un supporto attivo in caso di segnalazione dei cittadini per attivare con tempestività i dovuti controlli.

Attività Culturali (es. Musei, Teatri, Cinema, Associazionismo)

Accesso gratuito per gli studenti colligiani ai luoghi della cultura, ripristino del Teatro dei Vari e valorizzazione del cinema di Sant'Agostino, promuovere contatti con i comuni vicini per organizzare anche un piano di eventi e rappresentazioni coordinato. Il Teatro del Popolo dovrà programmare la sua attività cinematografica con la doppia sala.

L'attuale biblioteca risulta attualmente troppo piccola e insufficiente a soddisfare il bacino di utenza colligiana e non valorizza al meglio i suoi contenuti. Su questo tema l'amministrazione si impegna a trovare nuovi spazi, riesaminando anche il progetto della Mediateca, lasciato dall'attuale amministrazione in sospeso.

Il disagio sociale può essere contrastato favorendo e pubblicizzando attività delle associazioni culturali e che svolgono attività doposcuola come LaGorà, Il Telaio con la promozione dei circoli Arci. Un tempo vi erano le case del popolo che svolgevano un utile funzione aggregativa, culturale e di formazione per gli adulti nel dopo-lavoro e per i giovani conclusasi la giornata scolastica.

L'associazionismo è uno degli aspetti caratterizzanti il territorio colligiano per questo il comune deve sostenere patti di collaborazione (es. precedente patto percorso Solatio con LaGorà) con quelle associazioni che promuovono e sostengono il nostro tessuto sociale e urbano, prevedendo anche nelle voci di bilancio comunali stanziamenti di fondi per supportare le loro attività.

Mobilità e rete stradale

Il Comune non fa l'ordinaria manutenzione delle strade e marciapiedi, spesso pieni di buche, asfaltate male e cantieri da mesi che non avanzano come quelli in Via Volterrana che collegano Colle alta con Colle Bassa. Invece di pensare a raddoppi e allargamenti delle strade principali un primo ambito di intervento sarà destinare fondi per sistemare le strade attuali con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria efficaci, sistemazione dei marciapiedi e rimozione delle barriere architettoniche per i soggetti con difficoltà deambulatorie con particolare attenzione alla messa in sicurezza delle piazze e delle banchine per le fermate dei bus. Eliminazione della nuova ZTL a Colle Alta, prevedendo una quota

parcheggi di utilizzo per i soli residenti. Pianificazione di un piano di ristrutturazione definitivo che possa rendere regolarmente operativo l'impianto di risalita tra Colle Alta e Colle Bassa.

A questi interventi si accompagnerà un'opera di sistemazione dell'illuminazione comunale, dove ancora permangono criticità di carenza di luminosità di strade, piazze, parcheggi, contrastando la mancanza di sicurezza o situazioni di degrado urbano.

Verrà realizzato un progetto di studio su un maggior collegamento del comune con i mezzi pubblici per connettersi meglio con i comuni di Casole e Volterra.

Ambiente & Turismo

Verde Urbano

Il comune provvederà costantemente alla manutenzione delle aree verdi, piantumazione di nuovi alberi, panchine, tavolini e strutture giochi e sportive per creare luoghi all'aperto dove favorire la socialità e il benessere fisico. Scene di incuria come il parco antistante alla ferriera, pista ciclabile con le staccionate divelte o la capitozzatura degli alberi non potranno più essere la normalità. Tutte queste opere manutentive saranno approntate da operai comunali.

Parchi, sentieri naturalistici turismo:

Il comune si farà promotore della valorizzazione del turismo dolce ed eco-sostenibile (es. attività di trekking, visite promosse da guide naturalistiche) con la manutenzione del patrimonio boschivo, degli argini del fiume Elsa e del suo sentiero, oltre che alle zone quali le vene, le gore, il sentiero del Solatio. Occorre valorizzare il turismo in quanto capace di attrarre visitatori e non turisti, in linea con le caratteristiche ambientali e storiche del territorio; battaglia allo spopolamento del centro storico, il quale deve essere abitato dai Colligiani, al costo di rinunciare alla costruzione di nuovi abitati, per far ciò dovranno essere sanate criticità storiche quale quella dell'ascensore e la manutenzione ordinaria lungo la costa.

Stop a progetti come quello del Tubone, centrali a biomasse o simili che hanno un impatto lesivo sull'habitat florofaunistico del comune. Istituzione di aree SIC (Siti di Interesse Comunitario) per le zone di grande interesse naturalistico con habitat rari e peculiari del nostro territorio.

L'Amministrazione si impegna a ripristinare l'ambiente naturale del parco fluviale del fiume Elsa attraverso lavori di bonifica e monitoraggio degli sversamenti industriali e della qualità dell'acqua.

Gestione Rifiuti

Il Comune si interfacerà con Sienambiente e Sei Toscana per la gestione e la raccolta dei rifiuti proponendo fra le altre cose una maggior frequenza di svuotamento nelle aree più critiche. A questo tipo di intervento andrà studiato un maggior ventaglio di attività per la società multiservizi partecipata dal comune.

Comunità energetiche

Verrà sostenuta la creazione di Comunità Energetiche da parte di imprese e cittadini per la produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo, al fine di generare risparmi per i cittadini, rafforzamento del tessuto sociale e benefici per il Comune.

A causa della mancanza di un piano adeguato di politiche energetiche da parte dello Stato e della crisi energetica causata dalle sanzioni alla Russia, o dalle speculazioni sul prezzo con la scusa di quelle, è fondamentale che i Comuni creino Comunità Energetiche Autosufficienti, tenendo conto delle dimensioni della città, della sua conformazione e delle risorse energetiche disponibili o da potenziare.

L'energia rinnovabile non deve essere vista come un'ideologia, o come modello di business, ma come un principio fondamentale dell'azione comunale che porti benefici concreti al territorio e ai cittadini in termini di risparmio, autonomia, sicurezza e sostenibilità. Le energie alternative possono essere efficaci solo se applicate a livello locale, perciò valuteremo quali adottare nel nostro territorio.

Sport

Il comune si impegna a favorire e supportare economicamente gli eventi di promozione sportiva delle associazioni colligiane, valutare insieme al loro la valorizzazione e la sistemazione dell'impiantistica sportiva (es. stadio Gino Manni, palestre scuola media e elementare e del AVolta, piscina comunale). Tra i primi interventi occorrerà sistemare la pista di atletica dello stadio Gino Manni, andrà resa energeticamente sostenibile la piscina coperta e scoperta e avviata una campagna promozionale sul territorio valdelsano di questa eccellenza di impiantistica sportiva, che in passato ha attratto l'intera comunità provinciale.

Città per la pace e relazioni internazionali

In coerenza con il dettame costituzionale l'Amministrazione avrà ruolo attivo e propositivo per boicottare e sabotare tutte le iniziative e le disposizioni del governo Centrale e della Regione Toscana che favoriscano la partecipazione dell'Italia alle guerre e che rafforzino la sottomissione del nostro Paese alla Nato e all'Ue. Parimenti, l'Amministrazione sarà attiva, instancabilmente, nel promuovere iniziative di pace e di solidarietà fra i popoli.

L'amministrazione valuterà le forme concrete attraverso cui affermare e far valere la sua posizione. L'Amministrazione sarà guidata dal fatto che la maggioranza della popolazione ha tutto da perdere e nulla da guadagnare dalla partecipazione alle guerre a cui gli organismi sovranazionali stanno obbligando il Paese in contrasto con quanto espresso dal dettato costituzionale.